

## L'Artista del giorno: Mideando

### IN EVIDENZA

di Fabrizio Galassi

#### Mideando String Quintet

Ascolta il brano : **Mio Capitano**

---

Archi e voci, a metà strada tra il Solis String e gli Aram Quartet, con l'aggiunta di una chitarra acustica. I **Mideando** sono ottimi musicisti e notevoli compositori seppur rimanendo nei limiti della tradizione folk italiana. "**Mio Capitano**" procede a dritta sicura di se e del suo andamento, con i cori a dare forza nei momenti importanti e gli archi a utilizzare tutte le varianti con molti pizzicati. Se venisse strumentata potrebbe benissimo entrare nel repertorio di DeGregori, ma è bene che abbia questo vestito così vistoso e sempre riconoscibile anche in mezzo a tutti gli 'altri'.

.....

La musica del quintetto ha già raggiunto traguardi molti importanti: ha attraversato l'atlantico, è arrivata fino a Nashville, è stata sottolineata dalla European Bluegrass Music Association che l'ha definita, senza tanti fronzoli, New Acoustic Music.

Il **Mideando String Quintet**, questo il nome completo, non è certo un gruppo che sta cercando il proprio suono, l'ha trovato già da parecchio tempo ed è qualcosa di nuovo, di tradizionale, di pop, di jazz, di country. "**Mio Capitano**" è solo un brano di presentazione, una sorta di piccolo antipasto; "**Emozione**" sembra un brano della PFM quando suonava con DeAndrè (ma senza la batteria DiCioccio e senza la poesia di Fabrizio), poi con "**Sono Sogni**" ci spostiamo più verso il sud degli USA con il violino a suonare country e il mandolino a sostituire il banjo, mentre il ritornello ti riporta bruscamente in Italia; "**Ora Che**" è invece un brano decisamente contemporaneo con un ottimo arrangiamento d'archi e forse il migliore dal punto di vista compositivo.

Su lettore sono presenti anche due brani in inglese che purtroppo mettono in risalto il non buon accento di **Riccardo Targhetta**, e questo rovina un po' l'ascolto; "**Will The Circle**" però mantiene il suo valore come ristrutturazione dall'originale della Carter Family, mentre per l'altra cover "**Talk About Suffering**" del John Renbourn Group i **MSQ** posano gli strumenti concentrandosi solo sulle voci riuscendo a convincere anche senza percuotere alcuna corda.

---

